
	<b>Città di Besana in Brianza</b>		
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.PC.C.</b>		
	<b>Piano generale_CAP.08</b>	<b>RV.03</b>	<b>07/11/2023</b>


## CAPITOLO 08: LE STRUTTURE DI SUPPORTO

Comandante P.L.		Resp. UT		Sindaco		N. _____ del
Responsabile	Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma	Delibera. del CC/GM
<b>Redazione</b>		<b>Verifica</b>		<b>Approvazione</b>		

	<b>Città di Besana in Brianza</b>		
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.PC.C.</b>		
	<b>Piano generale_CAP.08</b>	<b>RV.03</b>	<b>07/11/2023</b>

## **CAP.08: INDICE**

<b>8.1 IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>3</b>
<b>8.2 LE AZIENDE SANITARIE LOCALI</b>	<b>3</b>
<b>8.3 LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>4</b>

	<b>Città di Besana in Brianza</b>		
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.PC.C.</b>		
	<b>Piano generale_CAP.08</b>	<b>RV.03</b>	<b>07/11/2023</b>

In genere nell'ambito dell'organizzazione comunale di protezione civile anche i Vigili del Fuoco, l'A.S.L. e le Aziende Municipalizzate costituiscono le strutture a carattere permanente con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in una situazione di emergenza, in attesa di altre forze d'intervento.

Riveste, pertanto, particolare importanza la compilazione da parte di ciascuno di codesti Enti di piani di emergenza interni riguardanti: i sistemi di allarme, le modalità di allertamento e recupero del personale in ore non di servizio, le procedure operative, le competenze e le responsabilità del personale addetto, i piani di evacuazione di proprie infrastrutture, nell'ipotesi di coinvolgimento in un evento calamitoso, la disponibilità delle risorse in personale, materiali e mezzi; la predisposizione di unità operative di primo intervento.

**Detti Enti, inoltre, in caso di emergenza, se attivati, dovranno inviare presso la Sala di Protezione Civile un rappresentante qualificato, già predesignato, ai fini di una maggiore immediatezza di rapporti e di collegamenti.**

### 8.1 Il Corpo di Polizia Municipale

L'intervento della Polizia Municipale, in situazioni di emergenza, assume particolare incisività nelle fasi di allertamento, o preallarme e di allarme.

*Allertamento o preallarme:* in questa fase, in cui diventa prioritaria la conoscenza dell'evolversi dell'evento che ha provocato il preallarme, vanno privilegiate:

- l'azione di vigilanza, tendente al controllo delle aree a rischio e dei punti critici;
- la raccolta di informazioni per le opportune valutazioni da parte del personale tecnico.

*Allarme:* lo stato di allarme impegna il Corpo di Polizia Municipale:

- nell'attività ricognitiva, tendente a determinare i limiti dell'area coinvolta nell'evento, a definire l'entità dei danni, a stabilire i fabbisogni più immediati.

Tale attività, a seconda della tipologia dell'evento, verrà svolta in coordinamento con:

il Settore Tecnico, per "esondazione di corsi d'acqua", "nubifragi e nevicate di carattere eccezionale";

l'A.S.L., per "fenomeni d'inquinamento", "rilasci di radioattività";

l'Ufficio Lavori Pubblici per "crolli di edifici", "disastri aerei e stradali", "incendi";

- nella delimitazione dell'area colpita, in cooperazione con le forze dell'ordine;
- nella diramazione dell'allarme alla popolazione;
- nel controllo della viabilità;
- nel concorso alle operazioni di evacuazione della popolazione;
- nella definizione degli itinerari di sgombero;
- nel concorso alle operazioni anti-sciacallaggio.

Il Comando del Corpo curerà la diramazione di disposizioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi sopra descritti, con particolare riguardo all'allertamento del personale, alla ripartizione dei compiti, alla costituzione delle unità d'intervento, alla organizzazione della vigilanza degli itinerari di afflusso e di deflusso, alla disciplina del traffico.


### 8.2 Le Aziende Sanitarie Locali

Al verificarsi di eventi calamitosi, la funzione delle Aziende Sanitarie Locali assume importanza risolutiva nei settori d'intervento relativi a:

- assistenza sanitaria;
- assistenza veterinaria;
- igiene pubblica.

Nel quadro delle predisposizioni organizzative per le situazioni di emergenza sanitaria, assume particolare rilevanza:

- 1) la definizione di unità mobili di primo soccorso, costituite da medici esercitati nelle urgenze e da specialisti nelle diverse branche;

	<b>Città di Besana in Brianza</b>		
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>		
	<b>Piano generale_CAP.08</b>	<b>RV.03</b>	<b>07/11/2023</b>

- 2) l'individuazione delle infrastrutture ospedaliere idonee per personale specializzato e per apparecchiature, all'urgenza ed al trattamento dei traumatizzati;
- 3) la designazione di unità chimiche d'intervento per il controllo e l'accertamento dei fenomeni di inquinamento;
- 4) l'elaborazione di piani d'emergenza interni per situazioni di afflusso massiccio di feriti e per esigenze d'evacuazione delle infrastrutture ospedaliere.

TABELLA 8.1 - RIFERIMENTI

S.R.D.23	ELENCO DEL PERSONALE DI PRIMO INTERVENTO
S.R.D.15	ELENCO DEI MEZZI E MATERIALI DISPONIBILI

### 8.3 Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile

Il volontariato costituisce una componente essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso svolte dalle strutture comunali.

L'intervento del Volontariato di Protezione Civile, in situazioni di emergenza, assume particolare incisività nelle fasi di allertamento o preallarme e di allarme.

TABELLA 8.2 - RIFERIMENTI

S.R.D.24	ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO PREFETTIZIO
----------	---